

Salvo d'Acquisto (Napoli 15 Ottobre 1920 – Palidoro 23 Settembre 1943)

San Giovanni Paolo II “Luminoso esempio di abnegazione e di sacrificio”

“Voglio anche dirvi il mio apprezzamento per l'attività da voi esercitata. Sono universalmente note le qualità che vi contraddistinguono: fedeltà allo Stato, dedizione al dovere, spirito di servizio.

Sono virtù, che rendono giustamente popolare il vostro Corpo, e delle quali dovete sempre dimostrarvi degni testimoni. So, comunque, che già avete avuto modo di provarle ampiamente nella lingua e gloriosa storia dell'Arma.

Più volte, e anche in anni recenti, i Carabinieri hanno pagato di persona, e con la stessa vita, l'attaccamento al loro ideale, manifestando così un altruismo, una generosità, uno spirito di sacrificio, che ai nostri giorni sembrerebbero cosa rara.

Mi piace citare, questo proposito, l'eroico comportamento del Vicebrigadiere Salvo D'Acquisto durante il secondo conflitto mondiale, luminoso esempio di abnegazione e di sacrificio; ma so che molti altri non sono stati e non sono da meno.

Questi sono esempi, che rifulgono al di sopra di ogni interesse di parte e si impongono non solo al rispetto, ma anche all'ammirazione e alla riconoscenza di tutti.

E io oggi vorrei anche farmi interprete di un diffuso sentimento, ringraziando voi e tutti i vostri colleghi per quanto fate, spendendovi instancabilmente in favore di una vita più sicura e più umana nella diletta Nazione italiana”.

Omelia del Santo Padre pronunciata il 9 Aprile 1983, in occasione della visita pastorale alla Scuola Allievi Carabinieri di Roma (tratto da Cinquant'anni fa un ragazzo di nome Salvo – Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri )